Arte e musica da Napoli a Capua: dodici concerti fino a Ottobre E per la prima volta c'è il jazz

Paolo De Simone

Il primo piano e una dodici appuntamenti che suggellano sul breve termine le peculiarità della nuova massima iniziativa culturale di Primavera fino al mese di ottobre c'è l'intera settimana del Maggio dei Monumenti, Maggio della Musica. È il festival firmato dalla direzione artistica del pianista Sandro De Palma(nella foto) energicamente concentrando, in linea con le politiche europee mirate alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il binomio di Arte&Musica, i percorsi architettonico-gitinari e le grande classica all'interno dei principali siti museali di Napoli. Quindi affiancando, in beneficio, alcuni fra i migliori interpreti della scena lirica musicale ad una scelta di artisti stranieri di bel rilievo internazionale. A vocalisti, ma grossi sensi, con grande successo sul palco dell'Auditorium nel Castel Sant'Elmo, il violinista Salvatore Accardo e il pianista Riccardo Pecoraro, reduci per la prima volta di un'Associazione Musicale in significativo crescendo grazie al felicissimo sodalizio con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e al sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Sagmar, Lonzato, Pierrecco e della RAI, in qualità di sponsor principale. Un crescendo insomma già solo sull'incontro-pari al cospetto per certo del numero dei vari delle scorse stagione e sull'alterno susseguirsi del consiglio dei palcoscenici selezionati per accogliere le diverse iniziative nonne, con le aperture del Museo Archeologico di Capua, della Pinacoteca e della Reggia delle Rocce Verdi accanto ai luoghi, già per eccellenza deputati allo uso, di Castel Sant'Elmo per l'occasione, del Museo della Reggia di Capodimonte (Auditorium e Salone di Ballo) e della meschinissa Villa Pignatelli.

Non solo alle eccellenze di grande rilievo nazionali alle quali siamo abituati, ma anche a quelle di una cultura cittadina sana

Attraverso secondo la tipologia dei siti prescelti, dunque, anche il programma di quest'anno, aperto per la prima volta anche al jazz secondo una strategia artistica che gli accosta, «Non vuole alla superiorità di una genere rispetto all'altro - ha detto in proposito Sandro De Palma - quanto, piuttosto, alla dimensione fra buona e cattiva musica». Di qui un cartellone che percorre un repertorio "colto" compreso fra il tardo Settecento di Arcangelo Corelli e il secondo Novecento di Giovanni Sollima, per poi tornare a ritrovare segnate da alcune celebri pagine a firma di Nelson, Duke Ellington, Morricone, Mulcelli e Piazzolla con Federico Mondelci al sax (il 26 maggio, a Villa Pignatelli) e il Quinetto d'archi Pentecchia. Nel solco dell'intenzione fra le prossime mensili, gli eventi ispirativi e le relative cornici musicali già trovate con le Camere d'arte del Seicento spagnolo alla Reggia di Capodimonte (stasera all'evento Velázquez, e dopo la performance mangiarde, il cornet del Maggio dei Monumenti, Maggio della Musica prosegue per tutto il mese (ogni giovedì, alle ore 20), e fino al 9 giugno, a Villa Pignatelli.

In programma: un recital dello ensemble diretto da Federico Annabella (il 2 giugno, con Fiore Pomarange soprano del Comune K.218) e da Paolo Fumagalli Carulli (il 9), accanto al Gennaro Mazzotta Mozzillo e all'organo Fabrizio Tuccio per il K.299.

Antonio Bazzini, poi, per il concertoestemporaneo delle compagnie dell'Associazione - con visita guidata - a Rocca Campana di Capua, domenica 12 giugno con il clarinettista Dieko Brick nell'accompagnamento di K.622 di Mozzati. Infine, in autunno le quattro mattinate alla Reggia di Capodimonte. Ma già oggi, in apertura il 2 ottobre, il Quartetto d'archi dei Solisti Veneti con il clarinettista Gianpiero Salerno per rilegatore il K.581 di Mozzati.

Il maestro Salvatore Accardo durante un'esibizione

Previsto anche la riapertura del teatrino di Verzura

Antonio Onorato con Joe Amoruso alle Rocce Verdi

Antonio Onorato